

 Questo sito utilizza cookie per analisi, contenuti personalizzati e pubblicità. Continuando a navigare questo sito, accetti tale utilizzo. [Scopri di più](#)

Notizie [Meteo](#) [Sport](#) [Video](#) **Money** [Oroscopo](#) [Altro >](#)

 money

[cerca nel Web](#)

Brebemi, dal 2014 investimenti per oltre un miliardo

S La Stampa | Un'ora fa |

Oltre un miliardo di investimenti sul territorio e 3.700 posti di lavoro. Sono i principali numeri che emergono dallo studio di Agici Finanza sui benefici diretti e indiretti dell'autostrada A35 che collega Milano a Brescia, passando anche per la bassa bergamasca. In base all'analisi di Agici, presentata questa mattina durante un webinar, «la A35 **Brebemi** ha confermato la significativa capacità di attrazione per le imprese». Dal 2014 al 2019 sono stati 22 nuovi insediamenti produttivi lungo il collegamento - tra cui Amazon, Dhl e altre aziende di logistica e della grande distribuzione - di cui 4 nel 2019. Tra questi anche il Porsche Experience Center all'autodromo Franciacorta, la cui apertura è prevista per aprile 2021 e che punta a raccogliere 20 mila visitatori all'anno, come ha confermato l'ad di Porsche Italia Pietro Innocenti. Nel complesso gli investimenti delle aziende lungo l'infrastruttura hanno superato il miliardo di euro, di cui 120 milioni solo nel 2019, generando 3.700 posti di lavoro e portando nelle casse dei comuni attraversati 26,7 milioni di euro di oneri di urbanizzazione e 2 milioni di Imu.

Video: Tavola post Covid diventa piu' italiana e a Km0 (Ansa)



Riproduci nuovamente video



- Le mille incertezze delle elezioni in Croazia fra pandemia ed esiti del terremoto**
 Mentre si accinge ad andare al voto domenica la Croazia registra un incremento di 96 nuovi casi di coronavirus, un livello pari a quello più alto registrato durante il picco dell'epidemia ad aprile. La pandemia rischia quindi di incidere sulle scelte di voto con esiti però non ancora chiari. Secondo l'analista politico croato Kresimir Macan "l'opposizione usa la diffusione del virus per attaccare il governo e la gestione della pandemia che invece l'Unione democratica croata, cioè il partito al potere, pensa possa essere un elemento di consenso politico che li ha spinti ad andare alle urne". Uno scenario che non conforta lo scenario che il partito di centrodestra al governo, col premier Andrej Plenkovic, prefigura è quello di un sostanziale mantenimento del consenso ed eventualmente una alleanza col partito di estrema destra Homeland Movement. Eppure pochi mesi fa in Croazia si sono tenute le presidenziali. La vittoria, al ballottaggio è andata a Zoran Milanović, ex primo ministro socialdemocratico e candidato della coalizione di centro-sinistra Restart che vorrebbe arginare l'avanzata della destra. Intanto il 22 marzo la Croazia ha scontato anche un terremoto che ha lesionato la capitale Zagabria. I tram di Zagabria hanno ripreso a circolare da poco. Gli edifici possono resistere alle vibrazioni ma il problema della ricostruzione ha scosso la campagna elettorale, in particolare a sinistra presso il principale partito di opposizione SDP. Le critiche alla gestione dei fondi Secondo Macan il terremoto ha spinto il vento in poppa anche al movimento Mozemo che finirebbe però per sottrarre voti ai socialdemocratici. "La questione del restauro delle case danneggiate dal terremoto e dei fondi spesi per altri scopi ha quindi soffiato sul fuoco della protesta sia a destra che a sinistra". Una confusione profonda in una situazione così confusa e complessa in cui le scelte di governo possono apparire del tutto sbagliate oppure relativamente corrette l'esito delle elezioni potrebbe rovesciare i pronostici. Solo domenica si saprà se la consultazione elettorale servirà ad una maggiore stabilità oppure se incrementando la frammentazione e lo scontro finirà per rendere ancora più difficile la situazione di un paese che comunque deve affrontare, come il resto d'Europa, la più spaventosa crisi economico-sanitarie che la recente storia europea ricordi.

 Euronews

